

Curriculum vitae

Davide Crepaldi

Sono nato a Cuggiono il 5/10/1979, da mamma Pinuccia (parrucchiera) e papà Delio (operaio), cui sarò eternamente grato. Condivido il viaggio con la mia splendida Silvia, allietati (e messi alla prova) dai nostri Cecilia e Nicolò. Mi potete contattare facilmente a davide.crepaldi@rilegnano.org.

Sono diplomato al Liceo Scientifico Galileo Galilei di Legnano (troppi anni fa, ormai), laureato in Psicologia (indirizzo sperimentale) e ho un dottorato di ricerca in Neuroscienze Cognitive. Durante il dottorato, ho passato un anno alla Macquarie University di Sydney, in Australia. Dopo il dottorato, ho lavorato presso la Royal Holloway University of London (2008-2009), all'Università di Milano Bicocca (2010-2014). Dal 2015 al 2024 sono stato Professore Associato di Neuroscienze Cognitive alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, un'università pubblica e scuola di formazione superiore (lo stesso status della più famosa Scuola Normale di Pisa, per intenderci). Presso la SISSA, oltre a fare ricerca sulla percezione visiva, l'apprendimento e la lettura, ho coordinato il gruppo di Neuroscienze Cognitive, fatto parte del Senato Accademico e servito la comunità studentesca come consigliere di fiducia. Dal 2024 sono Professore Ordinario presso l'Università di Pavia. Da quest'anno sono anche il direttore della rivista scientifica della European Society for Cognitive Psychology e il coordinatore della sezione sperimentale dell'Associazione Italiana di Psicologia.

Sono cresciuto all'oratorio dei Santi Martiri, dove ho imparato a voler bene e a lasciarmi voler bene. Lì ho conosciuto un Gesù amante degli ultimi, molto poco interessato alla forma e molto attento invece alle relazioni umane buone, piacevoli e funzionali al bene comune. Per questo, sono sempre in un rapporto con la chiesa e la fede, diciamo, un pochino dialettico.

Sono pazzescamente innamorato dello sport, che ho praticato agonisticamente per molto tempo e che considero una scuola di vita insostituibile. Sono un nuotatore nel cuore e nelle ossa, e appena posso corro, vado in bicicletta e gioco a basket (ma in verità, se mi chiedeste di praticare il curling, probabilmente mi innamorerei anche di quello). Juventino non troppo serio, è meglio Jordan di Kobe (e nemmeno dovrete farvi la domanda!), Federer di Nadal (e di Sinner, ahinoi), e Phelps di chiunque altro abbia tentato uno sport su questo pianeta. Se mi fate vedere il video del ritiro di Totti (ma anche la vittoria di Steven Bradbury a Salt Lake City 2002), piango.

Ho contribuito alla fondazione della compagnia teatrale amatoriale "[La Fabbrica del Cioccolato](#)", in cui ho diretto (uhm...), recitato (vabbè...) e ballato (ah ah ah) dal 2003 al 2011. Sempre sul versante teatrale, ho suonato la chitarra e le percussioni con la compagnia "[Entrata di Sicurezza](#)" dal 2000 al 2008. Qui mi sono innamorato di Giorgio Gaber e della canzone d'autore milanese degli anni '70 e '80 (mi dicono che sono un po' hipster, devo tener fede alla mia fama).

Nel 2011, ho contribuito alla fondazione di ProgettiAMO Legnano prima, e di riLegnano poi. Con riLegnano sono stato eletto in Consiglio Comunale nel 2012, dove ho sostenuto la maggioranza guidata da Alberto Centinaio. Sono tornato in Consiglio Comunale nel febbraio del 2025, subentrando al super Paolo Garavaglia. Nelle coalizioni di Alberto e Lorenzo, con riLegnano siamo stati l'anima verde, progettuale e un po' rompipalle. Con un po' di orgoglio rivendico che una serie di battaglie (perse) nella consiliatura del 2012 – la mobilità dolce, la tariffa puntuale, la trasformazione del termovalorizzatore e di ACCAM in qualcosa di (molto) meglio, la politica energetica verde e sovracomunale – sono diventate realtà con il tempo; qualche seme l'abbiamo gettato!

Vorrei una Legnano da girare in bicicletta (abbiamo detto hipster, no?), in cui tutti i bimbi praticino almeno uno sport un po' seriamente, e dove i baciati dalla fortuna siano consapevoli di esserlo e donino felicemente un po' dei loro soldi, tempo e attenzione a quelli con cui invece la Vita non è stata gentile.